

## La Giostra: dignità e autonomia



## PROGETTO AUTONOMIE ANNO 2023

### PROMOTORE

**Nome ente: Organizzazione di volontariato La giostra ODV**

**Sede: Piazza Gramsci n 21, 40026 Imola**

Telefono: 0542/23965-cell 3331771926

Indirizzo mail/sito internet: [ass.lagiostra@legalmail.it](mailto:ass.lagiostra@legalmail.it)

*(numero associati 28 volontari 22)*

### REFERENTE DEL PROGETTO

*Gilberto Baldessarelli*

*Telefono: 3406012508 - 3331771926*

### DENOMINAZIONE

**La Giostra: dignità e autonomia:  
progetto di vita interdipendente durante e dopo di noi**

### ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

ASP: adesione e cooperazione al progetto di co-abitazione autonoma “Dopo di noi” promosso da ASP e Fondazione Dopo di noi di Bologna.

ASP: cooperazione ai progetti “Abitare indipendente” e “Apparteniamoci” monitorati dal Tavolo Disabilità Circondariale.

ASP e Seacoop: Casa arcobaleno aperta e inclusiva. Progetto di co-housing nel territorio imolese. Coabitazione tra persone con disabilità e studenti universitari/giovani lavoratori per favorire l'inclusione.

Fondazione di culto Santa Caterina: Fornitura della Sala Polivalente per lo svolgimento del laboratorio

Polo liceale Rambaldi-Valeriani, Alessandro da Imola e ITCB Scarabelli - Ghini: collaborazione nella realizzazione di un progetto di prevenzione, sensibilizzazione e promozione di una cultura delle differenze.

Corpo Bandistico Sant’Ambrogio di Castel del Rio: collaborazione per progetti di inserimento socio-lavorativo

AST (Associazione Sclerosi Tuberosa): Progetto PIN - Percorsi di Inclusione per minori e giovani con sclerosi tuberosa in condivisione con altri utenti afferenti a La Giostra

## DESTINATARI E AMBITI DI INTERESSE

### Destinatari diretti:

Persone con disabilità intellettiva e i relativi nuclei familiari afferenti all'associazione La Giostra. Attualmente partecipano al progetto 23 famiglie.

### Destinatari indiretti:

Nucleo familiare, rete sociale, amicale e lavorativa.

Il progetto ha una forte rilevanza sociale in quanto favorisce l'autodeterminazione delle persone con disabilità cognitiva, una reale inclusione sociale sul territorio e la costruzione di un percorso di vita autonoma avendo così un impatto positivo sulle spese riservate all'assistenza di persone non autosufficienti abbattendo i costi socio-sanitari a lungo termine.

## LUOGO E PERIODO DI SVOLGIMENTO

L'Associazione lavora da anni sul territorio di Imola, in rete con le altre realtà associative e gli enti locali; esistono, inoltre, relazioni consolidate con le strutture ricettive della riviera romagnola e della vallata del Santerno. L'obiettivo è quello di sensibilizzare il territorio e i suoi abitanti affinché diventino una risorsa e un sostegno attivo al percorso di inclusione e di vita autonoma dei partecipanti al progetto.

Il progetto, per la complessità raggiunta e l'inesauribilità degli obiettivi, proseguirà con rinnovato slancio in continuità con i risultati ottenuti negli anni precedenti, dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2023.

Non potendo prevedere l'andamento epidemiologico del COVID-19, nell'eventualità di un ulteriore lockdown o di eventuali misure restrittive per limitare i contagi, l'associazione continuerà con le attività attraverso modalità telematiche, come già è avvenuto in questi ultimi anni.

Quest'anno il progetto prevede la suddivisione in due gruppi per l'incontro settimanale che si tiene in presenza nella sala della Fondazione Santa Caterina, mentre durante i week-end è prevista la partecipazione di 4/5 persone presso l'appartamento "Casa arcobaleno" in via Boccaccio 9.

L'associazione in data 21/09/2020 si è dotata di un "PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID - 19 ALL'INTERNO DEI PROPRI LUOGHI DI ATTIVITA' E NELL'APPARTAMENTO "ARCOBALENO".

Si è provveduto a darne formale comunicazione al Sindaco del Comune di Imola con nota prot. 27702 del 23/09/2020 (Servizio Sviluppo Economico e Progetti Europei).

## DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ

Questo progetto nasce in continuità con i progetti svolti negli anni precedenti e si configura come un'evoluzione naturale sia per le metodologie che per le finalità che, pur rimanendo le stesse, si arricchiscono di obiettivi sempre più complessi.

L'obiettivo ultimo dei progetti dell'Organizzazione di volontariato "La Giostra" continua ad essere il raggiungimento di un'autonomia a 360 gradi: dalla gestione della vita quotidiana in tutti i suoi aspetti, pratici e relazionali, alla consapevolezza di sé, dei propri limiti e delle proprie risorse, alla capacità di chiedere aiuto quando necessario, all'autodeterminazione ed emancipazione dal nucleo familiare, all'inclusione sociale.

Nel corso degli anni il laboratorio ha virato da un lavoro centrato sulle sole autonomie strumentali (per es. uso del denaro, autonomia urbana e domestica) ad uno concentrato anche sullo sviluppo delle autonomie relazionali e dell'autodeterminazione.

Negli ultimi anni, infatti, il progetto si è posto come obiettivo lo sviluppo delle competenze emotive e delle abilità interpersonali aprendo la possibilità di prendere coscienza dei propri vissuti, di trovare le parole per esprimerli, di poter esprimere i propri bisogni e chiedere aiuto, di poter riflettere in gruppo sulle dinamiche intra ed interpersonali e di acquisire capacità di autoregolazione emotiva, di mediazione e di gestione dei conflitti.

Nonostante i passi avanti fatti negli anni, restano alcune difficoltà nel linguaggio, nel mantenimento dell'attenzione, nei processi di memoria e nel pensiero formale trasversali al gruppo; ci troviamo inoltre a doverci confrontare con un iniziale declino delle funzioni cognitive di alcuni partecipanti dovuto all'invecchiamento precoce.

Il progetto prevede un incontro di gruppo a cadenza settimanale che stimola e promuove le competenze emotive e relazionali, permette di esplorare ed elaborare insieme i propri vissuti, di esprimere le proprie emozioni e di imparare a gestirle in tutti i contesti di vita. Partendo dal presupposto che la mente è interpersonale e che la maturazione è sempre mediata nelle relazioni, è per noi fondamentale il lavoro in

gruppo che, in quanto catalizzatore di cambiamento, permette il confronto e la ricerca di soluzioni per la gestione di problemi di convivenza ogni volta diversi.

L'obiettivo è quello di imparare a conoscere e poi ad esprimere i propri desideri, credenze, aspettative, bisogni, obiettivi e sentimenti. Ciò comporta una migliore capacità di adattamento ai diversi contesti in cui si è inseriti e relazioni più efficaci con gli altri grazie alla maggiore consapevolezza di se stessi e allo sviluppo dell'empatia.

Parallelamente al lavoro di gruppo, su richiesta, c'è la possibilità di creare percorsi individuali con obiettivi specifici su cui focalizzarsi in maniera sistematica. È possibile inoltre effettuare incontri in piccoli sottogruppi di tre, quattro partecipanti che verteranno su degli obiettivi personalizzati volti ad ampliare l'autonomia in tutti gli ambiti di vita. Questi percorsi individuali o in piccoli sottogruppi prevedono dei progetti individualizzati i cui obiettivi sono concordati tra gli operatori, il nucleo familiare e la persona direttamente coinvolta.

L'anno scorso è stato realizzato un percorso centrato sul riconoscimento e l'utilizzo del denaro che ha visto coinvolti 6 partecipanti.

Il progetto prevede inoltre week-end di autonomia abitativa, durante i quali i partecipanti sperimentano attivamente una co-abitazione facilitata dalla mediazione di un operatore.

Negli ultimi anni il numero dei week end è stato implementato (4 week end al mese, escluso i festivi) ed è stata aumentata la durata (dal venerdì pomeriggio alla domenica sera). La prospettiva di questi week end, tenendo conto dei tempi di ciascun partecipante, è quella di prolungarsi anche durante i giorni infrasettimanali per sperimentare una situazione realistica di vita autonoma che comprenda anche le abituali routine quotidiane con le attività lavorative ed extralavorative.

È stato individuato un gruppo di persone che sarebbe pronto a sperimentare un week end di autonomia senza la necessità della presenza continua dell'operatore. E' prevista una riduzione della presenza dell'operatore a momenti mirati di particolare complessità e un affiancamento a distanza tramite smartphone quando necessario e una reperibilità notturna.

I week-end di autonomia sono tenuti presso un appartamento adeguato alle esigenze di questa esperienza nel territorio imolese che è il contesto di appartenenza della maggior parte dei partecipanti. Parallelamente è stato avviato un lavoro sul territorio che coinvolge il vicinato, le attività commerciali e tutti i soggetti che entreranno quotidianamente a contatto con questa realtà, affinché si crei una rete di supporto all'esperienza che sia preparata a facilitare questo percorso.

Da dicembre 2020 il progetto si è arricchito di una nuova azione "Apparteniamoci" rivolto a giovani adulti nello spettro autistico con disabilità grave, avvalendosi della collaborazione di ASP Circondario Imolese e Solco Salute Cooperativa Sociale. L'azione, al momento rivolta a tre ragazzi, prevede degli incontri a cadenza settimanale di 3 ore ciascuno con un rapporto 1:1.

È prevista inoltre anche un'uscita di gruppo ludico-ricreativa a cadenza mensile, finalizzata al consolidamento della rete amicale e alla fruizione dell'offerta ricreativa e culturale della città. Queste uscite sono delle occasioni di incontro con la cittadinanza che favoriscono l'inclusione e l'abbattimento dei pregiudizi e dello stigma.

Tutti gli anni viene organizzato un soggiorno estivo di una settimana con le medesime finalità. Dal 2023 verrà proposto alle famiglie anche un soggiorno invernale.

Per quanto riguarda le famiglie, sono previsti incontri di gruppo a cadenza mensile per verificare l'andamento del progetto e promuovere una partecipazione attiva e propositiva dei familiari affinché si realizzi una collaborazione sinergica. L'obiettivo di questi incontri inoltre è quello di esplorare insieme i vissuti legati all'emancipazione dei propri figli.

Sono previsti inoltre incontri periodici individuali con i singoli nuclei familiari per confrontarsi relativamente al percorso di vita del figlio e ricevere sostegno nelle proprie funzioni genitoriali.

Un intervento educativo che sia realmente efficace non può prescindere dal coinvolgimento e dalla partecipazione attiva delle famiglie che sono chiamate a scambiarsi strategie educative e a confrontarsi costruttivamente per dare continuità nel contesto familiare di tutte le attività previste dal progetto.

La realizzazione di un progetto di vita autonoma non deve essere vincolata all'urgenza: la perdita dei genitori non deve essere intesa come il punto di svolta dell'esistenza in cui la persona si trova a dover cambiare abitazione, abitudini e relazioni. Per questo motivo è fondamentale la costruzione di un percorso progressivo che rispetti i tempi di ciascun partecipante e che tenga conto delle sue aspirazioni e progetti di vita. Parallelamente si rende necessario un lavoro di esplorazione e di elaborazione di quelle che possono essere le resistenze e i timori presenti nel nucleo familiare.

Nel 2022 è nata inoltre una collaborazione con i licei del Polo Liceale Rambaldi-Valeriani e Alessandro da Imola da cui è nato un progetto intitolato: “L’uguaglianza nella diversità”. Questa esperienza ha aperto la strada a ulteriori collaborazioni con gli istituti di istruzione superiore del Comune di Imola; infatti, nel 2023 verrà realizzato con l’I.T. Scarabelli - Ghini.

#### Progetto Musicoterapia

Negli ultimi due anni, dalla collaborazione con due musicoterapisti in formazione, è nato un percorso di musicoterapia che in un primo momento prevedeva incontri individuali durante il periodo delle restrizioni dovute al COVID-19 e un’anamnesi sonoro-musicale (identità sonoro sensoriale) con la famiglia.

Il percorso è poi continuato e proseguirà con incontri in piccoli gruppi dove sono previste le seguenti attività:

- danza-movimento-terapia
- improvvisazioni strumentali e vocali
- sperimentazione di sinestesie

Il percorso mira a favorire il benessere, l’espressività individuale, l’apertura di canali alternativi di comunicazione, l’empatia e la socialità.

#### Progetto “Abitare indipendente”

Progetto di avvio alla coabitazione per due ragazze dell’associazione, che costituisce il naturale sviluppo del progetto Autonomie. Il progetto, portato al Tavolo Disabilità Circondariale un anno fa, è coordinato dall’ASP in collaborazione con la cooperazione sociale.

#### Progetto “Casa Arcobaleno aperta e inclusiva”

Si tratta di un’idea progettuale di co-housing nel territorio imolese, che l’associazione intende portare al Tavolo Disabilità Circondariale. E’ un progetto del “durante e dopo di noi” da realizzare in rete con altre associazioni del circondario e in partnership con la cooperazione sociale e privati, che prevede la coabitazione tra persone con disabilità e studenti universitari/giovani lavoratori per favorire l’inclusione.

### ATTIVITÀ ANNUALE

#### **OBIETTIVO GENERALE:**

Il progetto si pone come obiettivo la costruzione di un percorso realistico di emancipazione e di vita autonoma per le persone con disabilità cognitiva.

L’Associazione si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso lo sviluppo delle abilità relazionali e l’acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e degli altri, permettendo così l’autodeterminazione e il riconoscimento dell’altro: i pilastri di un rapporto alla pari. Parte del progetto, ormai da diversi anni, prevede inoltre la sperimentazione di un’autonomia co-abitativa in linea con la Legge N. 112/2016 “Dopo di noi”.

Parallelamente è prevista una collaborazione sinergica con i nuclei familiari affinché sostengano e tutelino questo percorso di emancipazione e comprendano le reali esigenze e bisogni del proprio caro.

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

##### **Favorire lo sviluppo e l’implementazione della capacità di mentalizzazione:**

- costruire se stesso come *agente mentale*, ovvero come soggetto dotato di pensieri, emozioni, bisogni, desideri, volontà, aspettative, credenze;
- implementare la capacità di attribuire stati mentali, come credenze, desideri, emozioni ed intenzioni, che possono anche essere differenti dai propri;
- attribuire una causa al comportamento proprio e altrui individuando quindi una relazione tra stati mentali e comportamento;
- predire il comportamento degli altri sulla base del riconoscimento dei loro stati mentali;
- distinguere sé dagli altri, il vero dal falso, il reale dall’immaginario, la realtà interna da quella esterna;
- implementazione delle capacità comunicative ed empatiche;
- esercitazione all’espressione dei propri vissuti;
- esercizio all’attenzione, all’ascolto e al monitoraggio costante dei propri e altrui bisogni;
- esercizio all’espressione verbale e comportamentale dei propri bisogni, adeguata e coerente al loro soddisfacimento rispetto al contesto;

- implementazione della capacità di accogliere le emozioni dell'altro e rispondere attraverso un comportamento consono a quest'ultima;
- riconoscimento delle proprie modalità di relazionarsi attraverso l'osservazione e la discussione in gruppo;
- esplorare le proprie paure ed individuare le proprie aree incerte e le proprie fragilità;
- creazione di occasioni che permettano di modificare il modo di relazionarsi agli altri e attraverso questo modificare le proprie credenze su di sé e sugli altri;
- esercitarsi a prendere in considerazione il punto di vista degli altri ed entrare in relazione con loro sulla base dei loro bisogni, delle loro caratteristiche individuali e senza prevaricazioni;
- educazione all'accoglimento e alla gestione della rabbia e della frustrazione associate allo scontro e alle situazioni di conflitto con vissuti, opinioni, emozioni diverse dalle proprie;
- lavorare sugli agiti, sulla gestione dell'impulsività e sulla propria flessibilità cognitiva;

**Le aree da implementare per facilitare il percorso verso un'autonomia abitativa sono:**

- capacità di provvedere ai propri bisogni primari;
- autonomia urbana (utilizzo dei mezzi pubblici, orientamento in città, educazione stradale);
- igiene personale e cura del corpo;
- educazione alimentare;
- promuovere il gusto personale nella scelta del vestiario in base alla stagionalità e ai vari contesti;
- gestione della terapia farmacologica in autonomia;
- educazione alla gestione di tutti gli aspetti di vita domestica;

**Creazione di supporti per una vita autonoma:**

- creazione di un ricettario fotografato;
- creazione di uno strumento di facilitazione alla spesa con tabelle alimentari settimanali;
- supporti facilitati per effettuare conti e misurazioni;
- utilizzo dell'orologio;
- predisposizione di un'agenda personale con organizzazione dei propri impegni settimanali;
- creazione di un libretto di istruzioni fotografiche per l'utilizzo degli elettrodomestici;
- creazione di un supporto fotografico per la gestione della raccolta differenziata;
- creazione di una tabella fotografica con suddivisione dei compiti di gestione domestica;
- creazione di un percorso personalizzato mirato all'utilizzo dei mezzi pubblici per gli spostamenti in autonomia presso i luoghi frequentati quotidianamente.

**Infine:**

- riflessione sul concetto di emancipazione sul proprio progetto di vita indipendente e di separazione dalla famiglia, in conformità con le proprie aspirazioni, bisogni, risorse e limiti;
- costruzione di un progetto di vita realistico, esplorando i propri desideri e vagliando le proprie competenze e i propri limiti;
- sensibilizzare i genitori a divenire parte attiva in questo percorso di emancipazione;
- fornire strumenti educativi adeguati ai nuclei familiari e sostegno agli aspetti positivi della genitorialità.
- elaborazione dei sentimenti dolorosi di separazione e perdita
- acquisire conoscenze relative alla sfera della sessualità col fine di conoscere meglio il proprio corpo, le proprie pulsioni e imparare a esprimere il consenso e il dissenso. Inoltre è importante riuscire a discriminare l'amicizia dall'amore e lavorare sul concetto di pudore e intimità.
- acquisire conoscenze rispetto a un'alimentazione bilanciata per imparare a impostare un piano alimentare settimanale vario e salutare.

## AZIONI PREVISTE

***Per ogni partecipante alle attività verrà realizzato un progetto individuale personalizzato dove saranno specificati gli obiettivi da perseguire in ogni ambito previsto dal progetto con le relative azioni. Il progetto tiene conto dei desideri, delle potenzialità e delle aree sensibili di miglioramento di ogni singolo partecipante. Questo progetto è condiviso con le famiglie affinché ci sia una collaborazione sinergica e una continuità anche al di fuori delle attività de La Giostra ODV.***

### **Laboratorio delle autonomie relazionali**

I partecipanti al laboratorio verranno divisi in due gruppi che si incontreranno a cadenza settimanale. In ogni incontro è previsto un gruppo di parola che permette ai partecipanti di esprimere le proprie emozioni e i propri pensieri e di confrontarsi. La condivisione dei propri vissuti nel gruppo, il riconoscimento e la validazione da parte degli altri rafforzano il senso di Sé e la propria sicurezza interiore. Vengono inoltre proposti dei temi su cui confrontarsi e riflettere insieme (l'elaborazione del lutto di un genitore, la sessualità, la convivenza nel gruppo familiare e nel gruppo di lavoro, l'invecchiamento, ecc..) e/o delle attività che permettano di mediare la conoscenza del proprio mondo emotivo interiore.

Infine, è previsto un momento di restituzione dell'attività appena svolta all'interno nel gruppo e una riflessione collegiale.

### **Week-end di autonomia co-abitativa e Soggiorno estivo e invernale in autonomia**

I week-end e i soggiorni di autonomia si confermano come un'esperienza particolarmente significativa perché consentono di acquisire una maggiore flessibilità e dimestichezza applicando e sfruttando anche le abilità apprese durante il laboratorio.

I week-end saranno incentrati sull'organizzazione programmata di momenti di vita quotidiana (spesa, gestione denaro, preparazione pasti, riordino ambienti, preparazione bagaglio, gestione autonoma dell'igiene personale, gestione cellulare, etc..) al fine di far apprendere e consolidare nei ragazzi queste competenze importanti in vista di una autonomia abitativa.

È previsto il graduale prolungamento del week end di un giorno infrasettimanale per creare continuità tra l'esperienza del week end e la vita quotidiana con tutti i suoi impegni lavorativi ed extra lavorativi.

Durante il week-end saranno effettuate delle osservazioni mirate su ciascun ragazzo per cogliere e sostenere eventuali miglioramenti. Quest'anno è prevista la compilazione di una scheda individuale dove vengono individuati degli obiettivi specifici da raggiungere e su cui verteranno gli sforzi degli operatori e della famiglia affinché le competenze apprese possano consolidarsi anche in ambiente domestico ed ecologico.

Quest'anno verrà selezionato un gruppo di persone pronto a sperimentare i week end di autonomia senza la presenza notturna dell'operatore.

Si promuove quanto più possibile, in conformità alla sicurezza dei ragazzi, momenti sempre più ampi di autogestione senza la presenza dell'educatore.

### **Incontri individuali e/o in piccoli gruppi.**

Il progetto prevede per ogni partecipante, qualora venga richiesto dalla famiglia, un percorso articolato in incontri individuali per un totale di 20 ore, che si possono effettuare anche in piccoli gruppi. Tale percorso permette di lavorare in maniera focalizzata su alcuni obiettivi specifici stabiliti in maniera congiunta con il nucleo familiare e la persona coinvolta all'interno di un piano educativo individualizzato.

### **Incontri con le famiglie**

Sono previsti incontri di gruppo a cadenza mensile per verificare l'andamento del progetto e promuovere una partecipazione attiva e propositiva dei familiari supportandoli nel processo di graduale separazione/emancipazione che un progetto di vita autonoma richiede, affinché si realizzi una collaborazione sinergica. Questi incontri di gruppo sono un'occasione per esplorare le proprie difficoltà di caregiver, le proprie paure e resistenze legate all'emancipazione del proprio familiare con disabilità.

La famiglia può, all'occorrenza, richiedere anche degli incontri individuali per confrontarsi relativamente al percorso di vita del figlio e ricevere sostegno nelle proprie funzioni educative.

### **La Giostra va in città**

È prevista un'attività di gruppo ludico-ricreativa a cadenza mensile, finalizzata al consolidamento della rete amicale e alla fruizione dell'offerta ricreativa e culturale della città.

### **Incontri di programmazione e intervizione degli operatori e volontari.**

Al fine di garantire la funzionalità del progetto e la qualità degli interventi psico-educativi in evoluzione continua, si manterranno regolari incontri tra operatori e volontari a cadenza mensile dedicati alla programmazione/ organizzazione delle attività e al confronto interdisciplinare.

### Incontri di approfondimento aperti a tutta la cittadinanza

Quest'anno verranno organizzati tre incontri tematici aperti a tutta la cittadinanza. I temi trattati saranno: nutrizione e prevenzione dei rischi legati alla salute delle persone con disabilità; disabilità e sessualità e infine invecchiamento precoce delle persone con disabilità cognitiva.

### Incontri Progetto PIN in collaborazione con AST (Associazione Sclerosi Tuberosa)

Incontri a cadenza mensile a sfondo ricreativo-culturale con la finalità di promuovere e allacciare delle relazioni significative al di fuori dell'ambito familiare.

### TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE

Azioni	Tempistica
Laboratorio delle autonomie relazionali- costo operatori	60 ore x 4 operatori (40 incontri previsti durante l'anno)
Week-end di autonomia co-abitativa 2 notti	26 week end stimati (1 operatore per notte)
Soggiorno estivo in autonomia tutto compreso con 4 educatori per 8 giorni	8 giorni da sabato a domenica (100 euro al giorno per operatore)
Incontri individuali	20 ore per ciascun partecipante
Incontri con le famiglie	1 incontro mensile di tre ore (3 operatori) ; incontri individuali al bisogno (2 operatori)
La Giostra va in città	80 ore (con 4 operatori)
Programmazione e intervizione	30 ore x 8 operatori
Incontri ludico-ricreativi per il mese di luglio	4 incontri da 6 ore x 3 operatori
Fruizione Casa Arcobaleno	Week-end e progetto apparteniamoci
Progetto con Istituti scolastici imolesi	In fase progettuale
Casa arcobaleno (appartamento Palestra)	Realizzazione week-end tutto l'anno
Progetto Apparteniamoci	3 ore a settimana per (stima 40 settimane)
Progetto Musicoterapia	3 ore settimana tutor Psicologa per (stima 26 settimane)
Incontri di approfondimento aperti a tutta la cittadinanza. 3 incontri (sessualità, alimentazione e invecchiamento precoce)	3 incontri dalle ore 9 alle 12 presso la sala della Fondazione Cassa di risparmio Imola
Progetto PIN - Percorsi di Inclusione per minori e giovani con sclerosi tuberosa" M.M.	40 Ore totali (x 1 operatore)

### INIZIATIVE

#### FINALITÀ:

autofinanziamento, promozione, presentazione delle attività e dei valori dell'associazione.

#### AZIONI PREVISTE:

- inaugurazione pulmino 9 posti
- Organizzazione evento: Pranzo di promozione e autofinanziamento,
- Organizzazione evento: La Giostra in festa (da organizzare in rete con altre associazioni)
- Organizzazione eventi per autofinanziamento (concerti, rappresentazioni teatrali, ecc.)

**RISULTATI ATTESI E MODALITÀ DI RISCONTRO**

Azioni previste	RISULTATI ATTESI
<p>Laboratorio delle autonomie relazionali</p>	<p>Diminuzione progressiva dell'intervento e della mediazione degli operatori a favore di una maggiore capacità di autogestione e autoregolazione dei partecipanti.</p> <p>Aumento della capacità spontanea di auto-osservazione e di comunicazione dei propri vissuti.</p> <p>Miglioramento delle capacità di convivenza all'interno del gruppo con la messa in atto di strategie più evolute di risoluzione dei conflitti e di comportamenti pro-sociali empatici e cooperativi.</p> <p>Implementazione delle capacità autoriflessive ed empatiche</p> <p>Sviluppo di una riflessione rispetto alla costruzione di un progetto realistico di vita autonoma che tenga conto dei propri desideri e dei limiti contingenti.</p> <p><b>MODALITÀ DI RISCONTRO</b></p> <p>Osservazioni pre e post laboratorio, incontri con le famiglie e confronto continuo con i partecipanti.</p>
<p>Week-end e soggiorni in autonomia</p>	<p>Aumento della capacità di gestire in maniera efficiente il tempo e gli spazi di entrambi i contesti.</p> <p>Diminuzione progressiva dell'intervento, della mediazione e della presenza degli operatori a favore di una maggiore capacità di autogestione e autoregolazione dei partecipanti.</p> <p>Aumento dello spirito di iniziativa e dell'intraprendenza nella gestione delle attività.</p> <p>Perfezionamento delle competenze strumentali.</p> <p>Autogestione funzionale della cura di sé.</p> <p><b>MODALITÀ DI RISCONTRO</b></p> <p>Osservazioni pre e post esperienza, incontri con le famiglie e confronto in itinere con i partecipanti.</p>
<p>Incontri individuali</p>	<p>Gli indicatori variano in base agli obiettivi individuali stabiliti con le famiglie.</p> <p><b>MODALITÀ DI RISCONTRO</b></p> <p>Osservazioni pre e post ciclo di incontri, incontri con la famiglia e resoconto finale.</p>
<p>Incontri con le famiglie</p>	<p><b>RISULTATI ATTESI E MODALITÀ DI RISCONTRO</b></p> <p>Partecipazione attiva e propositiva dei familiari agli incontri di gruppo.</p> <p>Miglioramento del clima di gruppo, della fiducia e della cooperazione tra famiglie e operatori.</p> <p>Automonitoraggio e confronto continuo.</p>

<p>La giostra va in città</p>	<p><b>RISULTATI ATTESI E MODALITÀ DI RISCONTRO</b></p> <p>Progressiva conoscenza del territorio da parte dei partecipanti.</p> <p>Aumento delle capacità di auto-organizzazione e di gestione del tempo libero.</p> <p>Favorire un atteggiamento inclusivo e non paternalistico nei confronti delle persone con disabilità cognitiva.</p> <p>Riconoscimento da parte della cittadinanza del valore delle attività dell'associazione.</p>
<p>Interventi negli Istituti scolastici imolesi (Polo Liceale Rambaldi-Valeriani, Alessandro da Imola e ITCB Scarabelli - Ghini)</p>	<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Realizzazione di video</p> <p>Prevenzione rispetto alla bullizzazione e discriminazione delle categorie marginalizzate.</p> <p>Creazione di un vocabolario inclusivo.</p> <p>Contrasto all'abilismo.</p> <p>Riconoscimento e decostruzione dei pregiudizi inconsapevoli.</p> <p>Sensibilizzazione a una cultura delle differenze.</p> <p><b>MODALITÀ DI RISCONTRO</b></p> <p>Confronto diretto con i partecipanti e confronto a posteriori con i docenti coinvolti.</p>
<p>Musicoterapia</p>	<p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Familiarizzazione con gli strumenti musicali e con la propria voce come mezzi di comunicazione e di espressione del sé</p>

#### MODALITÀ DI PROMOZIONE

<p>Pubblicazione sui social network (pagina Facebook "Organizzazione di volontariato la Giostra ODV")</p> <p>Sito web <a href="http://www.lagiostraodv.it">www.lagiostraodv.it</a> e la pagina Instagram</p> <p>Attività di promozione presso istituti scolastici</p> <p>Organizzazione di eventi di promozione e autofinanziamento</p> <p>Partecipazione ad eventi di promozione sulle attività svolte dalle associazioni di volontariato</p> <p>Volantinaggio per gli eventi previsti</p>
---

## BILANCIO PREVENTIVO DELL'ATTIVITÀ

### SPESE PREVISTE

Laboratorio delle autonomie relazionali (4 operatori stima)	<b>7.200,00</b>
La giostra va in città (4 operatori stima)	<b>2.400,00</b>
Week-end di autonomia abitativa n 26 (1 operatore al giorno € 185 stima)	<b>9.620,00</b>
Soggiorno estivo (trasporto, vitto e alloggio più 4 educatori per 8 giorni stima)	<b>7.500,00</b>
Soggiorno invernale (trasporto, vitto e alloggio più educatore per 4 giorni per 5 ragazzi)	<b>2.500,00</b>
Incontri individuali (in base alle tariffe di ciascun operatore coinvolto, stima)	<b>5.000,00</b>
Incontri di programmazione e di intervizione tra operatori (30 ore per 8 operatori)	<b>7.200,00</b>
Incontri con le famiglie (2 operatori per 40 ore totali, stima)	<b>2.400,00</b>
Progetto Apparteniamoci martedì in appartamento costo operatori € 24,58 iva inc. ( 3 operatori x 40 incontri di 3 ore)	<b>8.850,00</b>
Affitto sala polivalente Fondazione Santa Caterina per incontri relazionali e incontri di musicoterapia	<b>400,00</b>
Spese condominiali "Casa Arcobaleno" via Boccaccio n.9 Imola	<b>1.800,00</b>
Spese utenze Hera "Casa arcobaleno" via Boccaccio n.9 Imola, stima	<b>720,00</b>
Spese pulizia e sanificazione "Casa Arcobaleno" via Boccaccio n.9 Imola, stima	<b>1.000,00</b>
Affitto sede piazza Gramsci 21 Imola più utenze Tim	<b>1,000,00</b>
Acquisto prodotti per pulizia e sanificazione, cancelleria	<b>500,00</b>
Acquisto materiale vario per attività (week-end, martedì, ecc.)	<b>500,00</b>
Progetto PIN Ass. Sclerosi Tuberosa per M.M.	<b>1.250,00</b>
Progetto musicoterapia	<b>200,00</b>
3 incontri aperti alla cittadinanza su Sessualità, invecchiamento precoce e alimentazione delle persone con disabilità, (stima)	<b>1.000,00</b>
Progetto Istituti scolastici imolesi (progetto di sensibilizzazione)	<b>1.500,00</b>
Progetto "Metti in moto la solidarietà" aiutaci a migliorare la vita dei nostri ragazzi speciali. Acquisto pulmino 9 posti noleggio lungo termine 6 anni (costo annuale rata mensile più bollo)	<b>3.100,00</b>
<b><u>TOTALE SPESE INIZIATIVA</u></b>	<b><u>65.640,00</u></b>

## ENTRATE PREVISTE

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
Risorse proprie a carico delle famiglie associate	<b>38.100,00</b>
Risorse da campagna raccolta fondi per pulmino 9 posti su piattaforma Idea ginger Ott/Nov 2021 per pagare le rate annuali del noleggio a lungo termine	<b>2.940,00</b>
Risorse HOME CARE PREMIUM per azione Apparteniamoci	<b>8.850,00</b>
Risorse autofinanziamento	<b>3.000,00</b>
Finanziamenti richiesti a sponsor privati	<b>3.000,00</b>
Finanziamenti richiesti ad altri enti pubblici: Fondazione cassa di Risparmio di Imola	<b>3.500,00</b>
Contributo da Ass. Sclerosi Tuberosa per progetto PIN di M.M.	<b>1.250,00</b>
Totale contributo richiesto al Comune di Imola	<b>5.000,00</b>
<b><u>TOTALE ENTRATE INIZIATIVA</u></b>	<b><u>65.640,00</u></b>

Data 27 settembre 2022

Il Presidente

Gilberto Baldessarelli

